

## **la famiglia secondo Gesù**

### **Gesù**

di : fulmini

Pubblicato il : Fri 19 January 2007 8:00

Si parla molto in questi giorni, e nelle prossime settimane si parlerà troppo, in Italia, di “famiglia”. Ecco qui sulla questione **quattro parole**, rivolte (specialmente, ma non esclusivamente) ai cattolici tradizionalisti che contestano ogni nuovo genere di comunità familiari in nome della “famiglia cristiana”.

**Due parole antropologiche:** voi dimenticate che la famiglia in cui Gesù è nato era niente affatto tradizionale. I cristiani credono Gesù figlio di Maria e del loro Dio - come i greci antichi credevano Ercole figlio di Alcmena e Zeus, gli antichi caldei Gilgamesh di Sakhara e Shamash... In somma, Gesù non è figlio di una famiglia coniugale convenzionale e il suo concepimento è il prodotto di una inseminazione che più artificiale non si può.

E **due parole filologiche:** dovete considerare più attentamente la famiglia secondo l'esperienza e il progetto di Gesù. I rapporti di Gesù con la propria famiglia erano tesi fin dalla adolescenza (dodicenne, ai genitori: “Perché mi cercavate?” Lc 2, 49) e con la madre fino alla fine (“Che ho da fare con te, o donna?” Gv 2, 4), era incompreso e offeso dall'insieme dei suoi familiari (“I suoi dicevano: ‘E' fuori di sé.’” Mc 3, 21), ne aveva dolorosa esperienza e chiara coscienza (“Un profeta non è disprezzato che nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua.” Mc 6, 4 – “Neppure i suoi fratelli infatti credevano in lui” Gv 7, 5). Gesù, poi, non costruì una sua famiglia di sangue, gerarchizzata e chiusa, ma famiglie elettive, comunitarie e aperte (“Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?” Girando lo sguardo su quelli che gli stavano seduti attorno, disse: ‘Ecco mia madre e i miei fratelli!’” Mc 3, 33).